

## Formazione professionale Firmato il contratto

**T**orino (*nostro servizio*) - La firma definitiva del contratto, dopo oltre 5 anni di attesa, è arrivata solo ieri sera nel capoluogo subalpino alla presenza del ministro del Lavoro, Cesare **Damiano**, del presidente delle Regione Piemonte, **Mercedes Bresso** e del segretario confederale della Cisl, **Giorgio Santini**. I circa 25 mila addetti con rapporto a tempo indeterminato che operano a livello nazionale, senza contare i numerosi collaboratori che gravitano a vario titolo nel settore, potranno tirare finalmente un sospiro di sollievo e guardare con più ottimismo al futuro. A far da cornice all'evento, la sala della Giunta del Palazzo regionale di Torino, dove si sono dati appuntamento le organizzazioni nazionali sindacali di Cgil, Cisl, Uil Scuola, Snals e le associazioni nazionali degli Enti di Formazione Forma e Cen-top. "La trattativa è stata lunga, complessa e a tratti anche tormentata - ha spiegato il segretario confederale della Cisl, **Giorgio Santini** - e la sua positiva conclusione è motivo di soddisfazione per tutte le parti che responsabilmente hanno voluto assumere, ciascuna in coerenza al proprio ruolo, le sfide nuove di un settore troppo spesso trascurato dalla politica ovvero destinatario di attenzioni sporadica (e comunque mai egua) che ha reso incerto e logorante il necessario processo di riforma". "Vogliamo lanciare - ha detto Santini - una proposta ai nostri interlocutori istituzionali, nazionali e regionali: la convocazione degli "stati generali" della formazione professionale. Una specifica conferenza nazionale che sia

occasione di conoscenza, confronto ed elaborazione di temi chiave da assumere quali orientamenti per una riforma realmente condivisa e praticabile". Il rinnovo del contratto 2007-2010 ridefinisce il quadro delle relazioni sindacali, rilanciando la bilateralità, la centralità del lavoro dipendente, regolamentando e limitando il ricorso a forme di lavoro flessibile o parasubordinato e favorendo il ricorso al lavoro subordinato nelle sue forme contrattuali (contratti a termine, assunzioni in apprendistato, part-time). Per quanto riguarda la parte economica, è la prima volta che non si è costretti a rincorrere l'adeguamento all'inflazione con almeno un anno di ritardo ma, nel quadriennio di vigenza contrattuale, si avranno aumenti dell'ordine del 13,1%, a fronte di un'inflazione programmata del 6,7%. L'aumento mensile riferito al V livello (formatori) sarà di 223 euro a regime. Sull'orario di lavoro, ferme restando per tutto il personale le 36 ore settimanali, per i docenti l'impegno settimanale, rapportato ad un calendario nazionale di 36 settimane, è in media di 22 ore, con le eventuali flessibilità definite in sede di contrattazione regionale o di Ente. Viene rilanciata la bilateralità, attraverso la costituzione dell'Ente bilaterale nazionale e delle sue articolazioni regionali. "Il contratto firmato - ha commentato il presidente nazionale di Forma, **Michèle Colasanto** - ha più di un significato. Da continuità, garanzie e promozione ai dipendenti degli enti che lo hanno sottoscritto e rappresenta un punto di riferimento per rafforzare la qualità di una componente del nostro sistema formativo". "Attraverso il rinnovo - ha concluso **Elio Formosa**, coordinatore nazionale per la formazione professionale della Cisl Scuola - rivendichiamo la necessità e l'opportunità che la buona scuola significhi anche una buona formazione professionale".

**Rocco Zagaria**